

Venerdì 18, alle 21, una lunga seduta di consiglio comunale: 13 i punti dell'ordine del giorno

Tav, il comune bocchia i siti per il carico dello smarino

Anche lo spostamento ad est del tunnel di base non piace assolutamente all'amministrazione. A favore, invece, per un prolungamento della galleria artificiale, a tutela di Villa Cora. Decisamente critica la minoranza sul peso della città in merito al progetto della linea ferroviaria



Qui sopra, il pubblico venerdì 18 in sala consiliare.

SUSA. Partecipato Consiglio comunale venerdì 18, con ben 13 punti all'ordine del giorno.

I principali: acquisizione di una porzione di terreno dalle suore terziarie di 3175 metri quadri, più assoggettamento ad uso pubblico di un'ulteriore area di 1400 metri quadri, per la realizzazione dei nuovi parcheggi Rosaz. Come argomentato dall'assessore Sirio Roberto Follis, al punto 4. In soldoni: rispetto al 2008, l'acquisto di 742 metri quadri aggiuntivi, e una minor superficie asseverata ad uso pubblico, pari a 200 metri quadri, per una spesa mantenuta invariata. Come risultanza, un maggior numero di parcheggi, e un doppio senso di circolazione. Il punto passa all'unanimità.

Unanimità anche al punto 5, trattato dall'assessore Giuliano Pelissero, l'approvazione delle perizie asseverate di stima (del valore) di due immobili che il comune intende vendere, uno in via Rolando, l'altro in via Filippone. Al vicesindaco Giovanni Baccarini le delibere gemelle dei punti 6 e 7: riconoscimento, quali gruppi di musica popolare e amatoriale di interesse comunale, per il Coro Alpi Cozie e il Gruppo Folkloristico Pro Susa, due istituzioni della città attive da oltre 50 anni.

Approvazione all'unanimità, e parde di stima, da entrambi gli schieramenti. Qualche polemica al punto 8, l'intesa tra i comuni di Susa e Sestriere, per ottimizzare l'offerta turistica e farsi vicendevolmente promozione: "Questa delibera è aria fritta -commenta il capogruppo di minoranza Giorgio Montabone-".

Aveva più senso un accordo con località più vicine quali il Fraissin o il Moncenisio. Inoltre, perché non si sta sfruttando il Castello? "Non condivido nulla, -replica il sindaco Amprino-, si tratta di una volontà che si tradurrà in azioni e non aria fritta. In merito al Castello, la mostra sul Risorgimento è inserita negli eventi di portata nazionale, senza contare le due edizioni di Arte e Artigiani. Valorizzare il castello è già un nostro obiettivo".

La delibera passa col voto contrario della minoranza. All'assessore Cristiano Burzese il punto 9, la candidatura di Susa, unitamente alla Valle, per ospitare la prima edizione dei Giochi Invernali Masters 2014, dedicata ad atleti amatoriali over 35.

"Le altre pretendenti sono Oslo e Calgary -commenta l'assessore-, questo testimonia il prestigio dell'appuntamento".

"Ben venga questo Master -commenta Montabone-, anche per mantenere l'eredità delle infrastrutture del 2006, che rischiano di diventare un pesante fardello".

Il punto passa all'unanimità. Unanimità anche al punto 10, in difesa del tribunale, e per la richiesta di



Il dibattito in consiglio. Sotto, il sindaco Amprino, gli assessori Penna, Pelissero e Follis, con in primo piano il consigliere dell'opposizione Luigi Beltrame (foto C.R.)



una sua funzionalità adeguata ed efficiente. Messa in forse, unicamente, da una volontà di tipo politico, come concordano entrambi gli schieramenti. "Anche nei precedenti 10 anni, i vari interventi sono costati almeno 200mila euro", fa notare Luigi Beltrame della minoranza.

Punto 11: varianti al progetto preliminare della Torino-Lione, inerenti il trasporto dello smarino e l'ipotesi di spostamento dell'imbocco del tunnel di base. Osservazioni del comune: "Netta contrarietà all'ipotesi di localizzazione dell'area di carico dello smarino nei pressi dell'imbocco est del tunnel di base, per le seguenti criticità: l'area è localizzata sfavorevolmente, rispetto al nucleo abitato di San Giuliano, sia da un punto di vista microclimatico (venti, etc.) che logistico. Il che determina pregiudizi alla fruibilità di Villa Cora, considerevole consumo di suolo, pesanti interferenze

con la viabilità, soprattutto di via Montello, aumento del rischio idrogeologico ed utilizzo di aree agricole. Si esprimono, poi, forti riserve sulla seconda ipotesi di localizzazione presso la polveriera militare.

Circa 25mila metri quadrati di occupazione di suolo, consumo di terreno di fondo valle fertile, interferenze con viabilità per la borgata Crotte, utilizzo aree agricole, prossimità ad edifici abitati in aree che rientrano nella fascia fluviale di inondazione, per piena catastrofica della Dora".

Un parere assolutamente negativo anche all'ipotesi dello spostamento a est dell'imbocco del tunnel di base che determinerebbe un avvicinamento della nuova linea alle frazioni Braide e San Giuliano e un peggioramento per un fabbricato di Traduevri, a causa della deviazione necessaria della statale 24. Favorevoli, invece, ad un

prolungamento del tratto di galleria artificiale, per minimizzare l'impatto su Villa Cora. "Assenza di strategie, e peso politico di Susa, pari a zero", il commento di Montabone. "Progetto incompatibile col territorio", per Beltrame.

La modifica alla logistica inerente lo smarino -non più prevista per teleferica al Moncenisio- conferma il peso di Susa", ribatte il sindaco.

"Utilizzeremo tutti gli strumenti che la legge consente -aggiunge Pelissero-, le risposte che vogliamo sono condizioni essenziali". Al punto 12, tre interrogazioni

della minoranza sul progetto "ex Barbarossa": "Non stravolto, ed i permessi c'erano", ribatte l'assessore Francesco Penna; strada che va agli impianti sportivi di regione Priorale, interrotta da mesi per lavori: rimandiamo a quanto già detto, su La Valsusa del 24 febbraio scorso: azioni in difesa dell'ospedale: La Valsusa del 3 marzo.

A chiusura, la mozione del gruppo di minoranza sul "Bonus famiglia", che proponeva un correttivo alla tariffa Isee in base al numero di componenti del nucleo familiare. Mozione respinta, in

quanto "Non guarda a quella che è la vera emergenza delle famiglie di oggi, e cioè la mancanza di lavoro", e non tanto il numero di componenti, come spiega il capogruppo Davide Savigliano.

Dunque, non una mancanza di sensibilità: "un fondo di solidarietà, il non aumento delle tasse e altre politiche, sono già state attivate in difesa dei più bisognosi", spiega Savigliano, quanto una non condivisione della proposta, ritenuta tendente alla demagogia. "Rimango basito", il commento di Montabone.

DAVIDE RIBELLA

Il Comitato No Tav Susa-Mompantero comunica che è in corso una raccolta firme per richiedere all'amministrazione comunale di Susa un Consiglio Comunale aperto sul progetto LTF della nuova linea ad alta velocità Torino-Lione. Chi fosse interessato a firmare tale petizione può rivolgersi al numero 0122/32303.